



COMUNE DI PALERMO

Settore Servizi Socio-Assistenziali

U.O. Politiche Giovanili

CAPITOLATO D'ONERI

Art.1

L'Ente Appaltatore si impegna a realizzare le attività previste dal progetto del Piano Locale Giovani 2, denominato "LA METROPOLI DEI GIOVANI" per un importo complessivo pari all'importo di aggiudicazione stabilito secondo le regole di cui al "Bando di Gara" ossia l'avviamento delle azioni previste dal progetto. In particolare:

Azione A "I giovani con la Rete", che prevede la costituzione di una rete che sostenga e collabori con il Centro Giovanile, composta da istituzioni e terzo settore (Confindustria, Centrali Cooperative, CNCA, Camera di Commercio) con la relativa costituzione di un tavolo permanente di supporto ai giovani (i giovani elaborano PROSPETTIVE lavorative e le confrontano con i soggetti esperti della rete - la rete elabora proposte di sviluppo e le confronta con i giovani). Si pensa ad un percorso concreto di accompagnamento e di supporto alla progettazione.

Azione B - Sperimentazione Processi di Promozione della Salute e Partecipazione

L'azione permetterà di sperimentare una "Una politica di promozione della salute (quale) strategia comune basata su obiettivi primari su cui devono concordare tutte le persone e gli enti coinvolti nella promozione della salute - una solida base ideale con priorità e competenze chiaramente definite. "L'educazione alla salute si occupa da un lato di trasmettere informazioni in merito ai fattori sociali, economici e ambientali che possono incidere sulla salute, a stili e comportamenti di vita benefici per la salute, incluso il ricorso ai servizi sanitari, dall'altro si impegna a sviluppare e a rafforzare le capacità di vita. L'educazione alla salute rappresenta uno dei principali approcci d'intervento della promozione della salute.

Obiettivi specifici della linea di azione:

1. creare ambienti facilitanti al fine di predisporre le condizioni base per la promozione del Potere personale;
2. sviluppare abilità personali e di comunità lavorando sulle life skills personali e di gruppo;
3. sperimentare processi di partecipazione e di peer education con i giovani e tra i giovani;

Soggetti beneficiari

- Giovani dell'area della città metropolitana dai 18 ai 35 anni.
- Livelli politici ed operativi coinvolti nel progetto (istituzioni, esperti, operatori ecc)

Fasi realizzative

Fase 1 –Sensibilizzazione

- Attivazione di gruppi di interesse relativi alle tematiche legate alla salute, della cittadinanza, tematiche di interesse giovanile.
- Incontri e seminari interistituzionali.

Fase 2 –Sviluppo di capacità personali

- Laboratori sulle life skills destinati ai vari livelli operativi coinvolti
- Sperimentazioni su strumenti e metodi volti ad aumentare le potenzialità individuali, di gruppo e l'autoconsapevolezza

Fase 3 –Rafforzare azioni di comunità

- sperimentazione sulla partecipazione e cittadinanza attiva

- sperimentazioni sulla peer education

Prodotti/interventi previsti

Creazione di una cittadella del benessere . Un luogo dove sia possibile non soltanto reperire informazioni legate alla salute ed al benessere bio-psico-sociale, ma soprattutto dove si possano sperimentare veri e propri “modelli di apprendimento” su stili di vita sani.

Azione C – Rafforzamento delle linee ministeriali di “Diritto al futuro”: casa, lavoro, impresa, accesso al credito.

L'azione centrale è data dallo sviluppo e potenziamento dei desideri dei giovani che afferiscono al Centro. Si vogliono supportare questi attraverso non solo la gestione dello spazio fisico ma anche il supporto tecnico per la progettazione partecipata. Si prevede che i giovani ogni tre mesi, attraverso la costituzione di gruppi informali, presentino delle progettazioni all'assemblea generale di comunità che valuta e decide quali e come finanziarli. Questa azione fruirà di un supporto formativo e tecnico esterno per valutare la fattibilità delle progettazioni. Si prevede lo sviluppo di uno spazio di promozione del benessere secondo la logica sociale, psicologia, fisica. Ci riferiamo a percorsi che aprano il dialogo e costruiscano un canale di comunicazione e informazione con altri giovani dell'Area Metropolitana di Palermo e con altre strutture istituzionali locali, nazionali ed europee. Parallelamente si identificheranno adeguate metodologie sperimentali di supporto e ascolto delle istanze che dai giovani potranno pervenire secondo logiche di relazioni d'aiuto, in collaborazione con i servizi offerti dalle strutture pubbliche e di terzo settore. Ri-conosciamoci sarà l'elemento di unione dell'azione.

L'intervento prenderà la forma di un laboratorio di auto-promozione del singolo promuovendone l'acquisizione della conoscenza interna, di sé e della conoscenza esterna del mercato del lavoro, finalizzata anche realizzazione di impresa profit o non-profit, o di strutture associative/aggregative del terzo settore con particolare riferimento a strumenti logistici (casa/luogo di lavoro), mettendo a disposizione degli stessi spazi attrezzati da adibire a co-working

Obiettivi specifici della linea di azione:

Tutti gli obiettivi specifici di cui al punto 2 saranno parte fondante dell'intervento. Inoltre, si vuole:

- Sviluppare strategie di coping individuali e collettive per essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni.
- Soddisfare i propri bisogni e desideri e valorizzando l'ambiente attraverso un concreto processo di autonomia ed autoefficacia personali e professionali.
- Attivare uno spazio di co-working da mettere a disposizione di giovani professionisti, aspiranti imprenditori, gruppi informali in formazione, realtà del mondo associativo e cooperativo, altre forme di start-up individuali ed aggregate.

Soggetti beneficiari

Ragazzi e ragazze, italiani ed extracomunitari di età compresa fra i 18 e i 35 anni dell'Area Metropolitana della Città di Palermo. In forma singola o associata.

Fasi realizzative

La Comunità svilupperà un vero e proprio laboratorio di progettazione partecipata. Nello specifico si stimoleranno i giovani ad elaborare “primi progetti” temporalmente definiti (max 3 mesi) e grazie ai quali sperimentare il processo ideazione, elaborazione progettuale, realizzazione, verifica e disseminazione dei risultati.

Ogni 3 mesi l'assemblea si riunirà e, su elementi concreti, definirà lo specifico progetto da realizzare. Parallelamente si attiveranno laboratori a supporto dei giovani.

Ai giovani interessati ad avviare percorsi individuali o collettivi d'impresa, verrà offerto un servizio di facilitazione e incubazione d'impresa/co-working attraverso strumenti quali il bilancio di competenze, la costruzione di un progetto personale, l'orientamento, lo sviluppo del potere personale.

Azione D – I giovani con la Città

Questa azione prevede la costituzione di un comitato giovanile cittadino che organizzi un festival dei giovani che coinvolga le associazioni giovanili, le scuole e l'università. Si prevedono attività Culturali, turistiche,

sociali secondo la logica della ottimizzazione e valorizzazione delle risorse e degli spazi esistenti. Si prevede il coinvolgimento di facilitatori che accompagnino il percorso.

Azioni trasversali: Coordinamento monitoraggio e valutazione:

Il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno realizzate dagli operatori della U.O Politiche Giovanili del Comune di Palermo attraverso la misurazione degli indicatori di risultato e di impatto previsti dal presente progetto. Fin dall'inizio verrà creato un gruppo di pilotaggio al quale prenderanno parte: i referenti dell'associazione che realizzerà il progetto, il referente tecnico della U.O Politiche Giovanili, il referente della U.O progettazione.

Le azioni dovranno essere svolte al Centro Giovani Borgo Nuovo, sede individuata dall' Ente Appaltante e sita Palermo in via Castellana, 50.

Art.2

Gli obiettivi del progetto sono quelli declinati nella scheda "Formulario" allegata (**ALLEGATO 10**) al bando. L'Ente Appaltatore si impegna a perseguire, come da progetto presentato in sede di gara, tali obiettivi.

Art.3

L'Ente Appaltatore si impegna affinché le attività programmate dall'azione siano rese con continuità per il periodo stabilito di **mesi 9** a decorrere dalla data di inizio attività che dovrà avvenire entro e non oltre 45 gg. dalla sottoscrizione del contratto. I primi 3 mesi di cui al cronoprogramma, sono stati impiegati dal coordinamento del progetto per la fase di avvio. Alla fine dell'attività, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso.

Le eventuali interruzioni di cui sopra saranno oggetto di apposito verbale di "interruzione e ripresa lavori".

La composizione e l'organizzazione del gruppo di lavoro dovrà essere coerente con le esigenze espresse nel presente Capitolato e con le caratteristiche del servizio previste dall'offerta.

Nel gruppo di lavoro dovrà essere assicurata la presenza di competenze idonee a garantire l'elevata qualità del servizio richiesto, con livelli di professionalità coerenti e documentati dai curricula personali, dalla formazione specifica in materia, da esperienza minima documentata di 12 mesi nello specifico settore di intervento (per le sole figure specialistiche).

Il Responsabile della gestione del progetto avrà cura di trasmettere all'Ente Appaltante, entro 15 gg. dalla sottoscrizione del contratto, i curricula delle relative figure professionali che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, i contratti di lavoro, il cronoprogramma delle attività. L'Ente Appaltante verifica nei successivi 15 gg. che le figure professionali ed i curricula siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati e all'esito positivo della predetta verifica, provvederà a darne comunicazione con lettera A/R all'Ente Appaltatore per l'inizio dell'attività.

Nell'ipotesi in cui le figure professionali indicate non fossero adeguate alla realizzazione del progetto si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate nell'art.15.

L'Ente Appaltatore si impegna a fornire immediata comunicazione all'Ente Appaltante delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori che comunque dovranno avere i medesimi requisiti richiesti dal presente capitolato.

Il responsabile di gestione del servizio è preposto alla supervisione ed al coordinamento delle attività del servizio previste nel Capitolato. Il responsabile di gestione del servizio rappresenta il principale interlocutore dell'Amministrazione Comunale in merito ai risultati e alla funzionalità complessiva del servizio offerto. Nell'ipotesi in cui le figure professionali indicate non fossero conformi a quelle richieste dal presente capitolato si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate nell'art.15.

Il soggetto proponente dovrà descrivere, all'interno dell'offerta tecnica, l'organizzazione del gruppo di lavoro, anche in termini di dispositivi di interazione fra i componenti del gruppo di lavoro stesso, e/o attraverso la previsione di figure di coordinamento tra le diverse attività progettuali. Dovrà inoltre esporre la quantificazione e la ripartizione dell'impegno, in termini di ore/lavoro delle singole risorse professionali che

saranno utilizzate L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di sostituire tempestivamente il personale, in caso di comportamenti non professionali, non coerenti con il progetto o i soggetti che per qualsiasi motivo risultassero assenti, con figure professionali analoghe per titolo ed esperienza.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di operare la copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile contro terzi per gli operatori inseriti e per gli utenti e di tenere il registro delle presenze degli operatori impegnati. L'Ente Appaltatore applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia e si impegna altresì di tutti gli oneri derivanti dalla vigente normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'Ente Appaltatore si impegna a fornire immediata comunicazione all'Ente Appaltante delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni degli operatori all'Ufficio Politiche Giovanili

Art.4

Il responsabile della gestione del progetto è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dei destinatari diretti ed indiretti delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore.

Art.5

L'Ente Appaltatore:

- garantisce che gli operatori inseriti nelle attività del progetto, le cui professionalità siano conformi al progetto presentato in sede di gara, siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche, relativamente alle abilitazioni professionali riconosciute.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di sostituire il personale in caso di comportamenti non professionali o non coerenti al progetto, accertati dai Servizi Socio-sanitari competenti; di sostituire tempestivamente con personale di pari qualifica i soggetti che per qualsiasi motivo risultassero assenti; di comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori all'Ufficio Politiche Giovanili;

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di operare la copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile contro terzi per gli operatori inseriti e per gli utenti e di tenere il registro delle presenze degli operatori impegnati. L'Ente Appaltatore applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Art.6

L'importo per il servizio reso, pari a quello di aggiudicazione del servizio, verrà liquidato semestralmente e distintamente con provvedimenti dirigenziali dietro presentazione di fattura e/o ricevuta fiscale, previa acquisizione da parte dell'A.C. della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Ente Appaltatore rilasciata dagli organismi preposti, alla dichiarazione che le spese effettuate ed effettivamente sostenute sono congrue ed inerenti il progetto ed all'eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA; l'Ente Appaltatore è tenuto a rendicontare, trimestralmente tutti i costi relativi al periodo, trasmettendo i relativi giustificativi di spese. Il saldo dell'ultimo mese sarà liquidato solo a rendicontazione complessiva avvenuta.

Le voci di spesa saranno rendicontabili e liquidabili entro i limiti previsti nella scheda "Formulario e voci rendicontabili del progetto" allegata (**ALLEGATO 10**).

Ai sensi di quanto previsto dall'art.5 co.15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterrà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art.7

L'Ente Appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 legge 136/2010 e dell'Art. 2 l.r. 15/2008 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

Art.8

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio e valutazione all'inizio, in itinere e alla fine del progetto. Il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno realizzate dagli operatori della U.O Politiche Giovanili del Comune di Palermo attraverso la misurazione degli indicatori di risultato e di impatto previsti dal presente progetto. Fin dall'inizio verrà creato un gruppo di pilotaggio al quale prenderanno parte: i referenti dell'associazione che realizzerà il progetto, il referente tecnico della U.O Politiche Giovanili, il referente della U.O progettazione.

Art.9

L'Ente Appaltatore si impegna ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di progetto. L'Ente Appaltante, nell'ipotesi di inadempimento degli impegni assunti da parte dell'Ente Appaltatore, notificherà una diffida scritta all'Ente Appaltatore mediante lettera raccomandata AR nella quale dovranno essere elencate analiticamente le motivazioni degli eventuali rilievi mossi. Il riscontro delle contestazioni deve avvenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della suddetta raccomandata. Dell'attività di verifica e/o controllo è redatto apposito verbale che è trasmesso al responsabile del procedimento entro il termine di quindici giorni successivi alla data dei controlli.

Art.10

L'Ente Affidatario ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati al segreto d'ufficio. Pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non potranno in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dello svolgimento dell'affidamento o delle attività ad esso correlate (es. Monitoraggio, Valutazione, Controllo, etc.). Deve essere, inoltre, garantita l'integrale osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, in materia di protezione dei dati personali. In caso di acclarata responsabilità personale del dipendente per violazione agli obblighi imposti dal presente articolo, l'affidatario è tenuto ad adottare i provvedimenti consequenziali, compreso l'allontanamento dell'operatore che è venuto meno all'obbligo della riservatezza, fatta salva la possibilità del Comune di tutelare i propri interessi nelle competenti sedi.

Art.11

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'A.C. invierà all'Ente Appaltatore una diffida ad adempiere entro un termine essenziale. Trascorso infruttuosamente detto termine, all'affidatario, saranno inflitte penali, determinate con provvedimento dirigenziale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo. La contestazione dell'addebito viene fatta con le modalità di cui al superiore Art. 9, del presente capitolato d'onori. Il pagamento delle penali verrà effettuato detraendone il relativo importo dalla somma da liquidare mensilmente. L'applicazione della penale non preclude al Comune la possibilità di altre forme di tutela compresa la risoluzione e la decadenza del contratto.

Art. 12

E' prevista la decadenza nell'ipotesi di violazione del divieto di cessione e sub-concessione del contratto.

Art. 13

1. L'Amministrazione Comunale risolverà il contratto senza formalità alcuna, nei seguenti casi:

- a) Nell'ipotesi in cui l'ammontare della penale inflitta è superiore a quanto previsto dal superiore Art.12
 - b) mancata attivazione del servizio nei termini di cui all' Art.3
 - c) inosservanza degli obblighi previsti dall'artt.3-5-6-7 del presente capitolato;
 - d) aver commesso gravi abusi o irregolarità nella gestione;
 - e) sospensione o abbandono del servizio senza giustificato motivo;
 - f) nell'ipotesi in cui, ai sensi dell' Art.2, comma 2 della L.R. n.15/2008, il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'affidatario siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
2. L'esecuzione in danno non esimerà l'affidatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto..
 3. In caso di risoluzione per cause imputabili all'affidatario, il Comune incamererà l'intero importo della cauzione;l' Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento degli ulteriori eventuali danni imputabili all'affidatario
 4. In caso di risoluzione, il Comune si riserva la possibilità di affidare la gestione del servizio al successivo miglior offerente, come risultato dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'affidatario. L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto altresì nelle ipotesi espressamente previste.

Art. 14

Tutte le spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Ente Appaltatore.

Art. 15

Qualunque controversia è rimessa alla competenza del foro di Palermo.

Art. 16

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso rinvio al bando di gara e alle norme legislative e regolamentari vigenti.